

w) PROPOSTA DI SISTEMAZIONE DEL DEBITO DEL COMM. LIONELLO CANALI -

Il Direttore Generale fa presente che il Comm. Lionello Canali, in dipendenza del mutuo concessogli con atto 18 febbraio 1927, era debitore, al 15 gennaio c.a., della somma di circa lire 1.745.000 verso l'Istituto, il quale causa la mora del Comm. Canali iniziava la procedura di esproprio.-

Tale procedura veniva però sospesa a seguito della proposta avanzata dal mutuatario per la sistemazione del proprio debito, proposta che veniva <sup>sottoposta</sup> al Consiglio nell'adunanza del 21 luglio u.s.- In tale occasione il Consiglio subordinava ogni decisione ad un aggiornamento della perizia della villa in Genova, ipotecata <sup>a</sup> garanzia del mutuo.-

Il Comitato tecnico ha ritenuto di dover compiere una svalutazione del 50% sul valore originariamente accertato, risultando quindi il valore attuale dell'immobile in £. 2.000.000.-

Il debito del Comm. Canali al 30 c.m. per capitale ed interessi di mora alla ragione annua del 7,50% ascende ad oltre lire 1.813.000.-

Quanto sopra il Direttore Generale porta a conoscenza degli Organi deliberativi dell'Amministrazione perchè vogliano stabilire se, in tale stato di cose, sia il caso o meno di trattare con il Comm. Canali per la definitiva sistemazione della partita sulla base da lui prospettata, già sottoposta all'esame del Consiglio, e cioè mediante il versamento, a stralcio di ogni residuo debito, della somma di £. 1.400.000 di cui:

- a) £. 900.000 effettive in titoli Prestito Redimibile 5%;
- b) £. 500.000 mediante cessione della polizza vita contratta con l'Istituto.- Il Comm. Canali si impegnerebbe a versare annualmente le rate di premio, lasciando sussistere l'attuale garanzia ipotecaria.-

